

Atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 punto 4 dell'art. 1 della **Legge 107/2015** recante: la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del **DLgs 165/2001** recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il **DPR 275/1999** *“Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche”*;

VISTO il **D.M. 254/2012** recante le *“Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione”*;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POFT);

TENUTO CONTO degli indirizzi generali individuati dagli organi collegiali dell'Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

AL FINE di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;

AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento e diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016-2019) e dei processi educativi e didattici dell'Istituzione Scolastica.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale (POFT)

Struttura e contenuti del POFT

- Il POFT dovrà essere un documento agile, chiaro e facilmente fruibile. Dovrà contenere le seguenti sezioni/voci:
 - o L'analisi del contesto in cui opera l'istituto;
 - o La descrizione delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
 - o La descrizione degli obiettivi formativi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento;
 - o La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici);
 - o Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - o Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
 - o L'indicazione dell'offerta formativa suddivisa tra curricolare e extracurricolare (tutti i progetti didattici);
 - o Il Piano di Miglioramento di cui al RAV;
 - o Le iniziative formative per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
 - o La valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); le azioni di supporto e preparazione alle prove standardizzate nazionali (INVALSI); il piano di autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione).

Coerenza del POFT

- Il POFT deve essere coerente con:
 - o Gli indirizzi generali/caratterizzanti individuati dagli organi collegiali dell'istituto nei precedenti anni scolastici;
 - o I traguardi di apprendimento e di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e declinati nel Curricolo di Istituto;
 - o Le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo individuati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM). In particolare, si ricorda che il RAV ha individuato come prioritaria, in riferimento agli esiti degli studenti, la riduzione della variabilità fra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali e stabilito come traguardo un avvicinamento significativo (10 punti percentuali) del dato di scuola a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Tale obiettivo prioritario è da raggiungersi attraverso i seguenti obiettivi di processo: a) assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo di istituto, b) promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria e potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative.

- Il POFT deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative ai seguenti **obiettivi prioritari**:
 - o Competenze linguistiche e logico-matematiche: migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico e innalzare i risultati di scuola delle prove standardizzate nazionali attraverso attività di potenziamento. Il POFT dovrà anche prevedere adeguate attività di recupero delle competenze di base per gli alunni che si trovano in situazione svantaggiata: tali percorsi di recupero saranno sia integrati nell'attività curricolare che proposti mediante specifici progetti;

- o Competenze digitali: promuovere l'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana e prevedere azioni miranti all'utilizzo ottimale degli strumenti multimediali a disposizione della scuola;
- o Equità degli esiti: promuovere la diffusione di metodologie didattiche inclusive (quali l'apprendimento cooperativo e fra pari) e innovative per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare cura per gli alunni con BES;
- o Attività caratterizzanti ed extracurricolari: potenziare la pratica artistica nella scuola dell'infanzia e primaria e realizzare laboratori pomeridiani a favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado, anche mediante l'impiego di strumenti multimediali, per lo sviluppo delle competenze artistiche e della consapevolezza del patrimonio artistico e culturale del territorio nel quale l'istituzione scolastica è inserita;
- o Continuità e orientamento: potenziare le attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte e progetti condivisi);
- o Valorizzazione del merito: sviluppare sistemi di premialità per il potenziamento delle eccellenze degli alunni;
- o Progettazione didattica: sviluppare l'attività dei dipartimenti disciplinari e la programmazione per classi parallele, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo;
- o Formazione: prevedere iniziative per:
 - promuovere l'*apprendimento permanente*, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;
 - arricchire le *competenze didattiche e metodologiche* dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
 - promuovere la *cultura della valutazione e dell'autovalutazione*, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;
- o Valutazione: assicurare l'impiego generalizzato di un sistema di valutazione con *criteri* omogenei e condivisi e *indicatori* oggettivi ed efficaci, in coerenza con i traguardi di competenza delineati nel curriculum di istituto, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel POFT;
- o Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: stimolare il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo e prevedere percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, di cui si sfrutteranno tutte le potenzialità prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei musei e negli impianti sportivi cittadini;
- o Gestione e amministrazione: i servizi generali e amministrativi della scuola saranno gestiti in coerenza con le priorità indicate nel POFT. L'attività gestionale sarà improntata ai criteri dell'equità e della condivisione, della trasparenza, dell'economicità e dell'uso efficiente delle risorse; l'istituzione scolastica si impegna a proseguire nel percorso di autovalutazione intrapreso e a prevedere azioni mirate alla costruzione di un modello di rendicontazione sociale. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, il Collaboratore del Dirigente, i Fiduciari di plesso, i Referenti di Area, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente atto di indirizzo, nato dal confronto con il Collegio dei Docenti, viene inviato a tutti i docenti e in particolare ai membri della Commissione POF, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico

Lucia Regola